



Ermanno, 61 anni. Autonomia nella vita quotidiana per una persona emodializzata

Autore:

Carolina De Marchi

Fisioterapista

Azienda ULSS 12 Veneziana

Abstract

Ermanno è in emodialisi da circa 25 anni ed ha alle spalle due trapianti di reni. Anche se negli ultimi dieci anni il quadro motorio è peggiorato, non si è mai perso d'animo e per raggiungere l'autonomia ha utilizzato svariate strategie con lo scopo di migliorare le sue funzioni e rendere l'ambiente più favorevole all'interazione sociale. L'uso della carrozzina manuale è ormai permanente da tre anni. Modifiche ambientali dell'appartamento in affitto non sono state risolutive ed hanno agevolato soprattutto l'ambiente bagno. Nel quartiere gli spazi esterni sono stati parzialmente modificati per consentire il passaggio di una sedia a ruote sui marciapiedi in seguito ad una richiesta al Comune del luogo di residenza. Questo elaborato ha come progetto la realizzazione di ulteriori miglioramenti all'interno della casa per facilitare sia l'accesso, che l'attuazione delle attività legate alla vita quotidiana (ADL). Inoltre per favorire il bisogno di autonomia di Ermanno negli spostamenti esterni, appena la viabilità del quartiere lo renderà possibile, si procederà alla prescrizione della carrozzina elettronica, valida anche per preservare la poca funzionalità residua degli arti superiori. Attualmente solo parte di questo progetto è stata realizzata, ma le modifiche effettuate finora hanno già consentito a Ermanno un miglioramento della sua qualità di vita e una diminuzione del carico assistenziale.

Il protagonista

Ermanno ha 61 anni e da trentaquattro è emodializzato con un'interruzione di 9 anni in seguito alla riuscita del secondo trapianto renale. Il decorso della malattia lo ha coinvolto globalmente a livello psicofisico.

Il contesto

Ermanno attualmente vive in un appartamento in affitto, assistito da una caregiver residente. Si reca con un servizio di autotrasporti dell'ULSS alle tre sedute dialitiche settimanali che si svolgono a trenta chilometri di distanza dal luogo di residenza. Considerando l'aspetto motorio, negli ultimi venti anni Ermanno è stato seguito solo parzialmente dai servizi di fisioterapia a livello ospedaliero e distrettuale. L'attività motoria riabilitativa, i vari ausili e le soluzioni per agevolare il raggiungimento della sua autonomia spesso non hanno seguito l'iter da manuale, ma non per questo sono stati meno efficaci e utili allo scopo. Successivamente all'exeresi della protesi d'anca destra, la situazione si è aggravata non consentendo più la deambulazione con due bastoni canadesi. L'uso permanente della carrozzina ha reso più evidenti le difficoltà di Ermanno a continuare una vita indipendente secondo le sue esigenze.

Gli obiettivi dell'intervento

Il mio compito è stato prevalentemente quello di guida, affrontando insieme a Ermanno i vari problemi da risolvere, come la mobilità all'interno e all'esterno dell'abitazione, il miglioramento dell'igiene personale e quello dell'accessibilità informatica.



Per esempio ho suggerito altri siti Internet utili per dare risposte sugli ausili ma soprattutto sulla normativa e le prassi burocratiche da seguire. Andando più nello specifico del progetto attuale, gli obiettivi sono i seguenti:

- Favorire l'incremento dell'accessibilità interna all'abitazione;
- Facilitare l'igiene personale;
- Rendere più autonoma la mobilità esterna

Le soluzioni adottate

Per quanto riguarda la mobilità interna all'abitazione, tre anni fa l'accesso al water era stato agevolato sostituendo il lavello standard, troppo ingombrante, con uno di piccole dimensioni (marchio Dolomite). Inoltre, ai lati del water erano state installate sia la doccetta con flessibile a uso bidet abbinata a miscelatore doccia a incasso, sia una maniglia d'appoggio. Per questi ausili si era ricorsi a un artigiano della zona. Ora si è provveduto all'installazione di un grande specchio (cm 100x50, Distribuzione SME) e alla sostituzione della panca universale da bagno con una sedia girevole da vasca con schienale per un'adeguata della postura, per una miglior sicurezza e per minimizzare la fatica dei trasferimenti (marchio Chinesport, modello Sedile girevole).

Sempre per quanto concerne l'accesso al bagno, è stata sostituita la porta che non consentiva il trasferimento carrozzina-vasca a causa del verso sbagliato d'apertura. Nello studio si è provveduto alla sostituzione della scrivania con una di dimensioni maggiori e una cassettera con ruote, mentre per consentire un migliore uso della cucina, ci si sta interessando a delle modifiche prendendo esempio dalle cucine disponibili in visione nel Portale SIVA (es. marchio Ropox, modello Kitflex). Per agevolare l'autonomia in casa è stato installato in camera da letto un motore alle tapparelle, azionabile con un telecomando a infrarossi. Uno scivolo rimovibile di fattura artigianale ha risolto l'accesso alla terrazza.

Attualmente per la mobilità personale è in uso una carrozzina manuale ad autospinta (marchio OffCarr, modello Elegant) con cuscino ad aria antidecubito (marchio Roho, modello Low Profile).

Si procederà alla prescrizione di una carrozzina elettronica per il miglioramento dell'autonomia all'esterno solo dopo aver risolto l'eliminazione delle barriere architettoniche con le modifiche adeguate. Le carrozzine valutate sono state: (marchio Invacare, modello Mistral3) oppure (marchio Nuova Blandino, modello Kombi BE). Come cuscino antidecubito se ne utilizzerà uno ad aria ((marchio Askle, modello Kineris))

Per l'accesso al condominio, da 3 anni Ermanno ha fatto installare uno scivolo, ma nella prospettiva di utilizzare la carrozzina elettronica nell'androne condominiale si dovrà modificare l'ampiezza del marciapiede del parcheggio. La viabilità esterna presenta barriere che non consentono di raggiungere il centro cittadino. Per questo è in atto una raccolta firme nel quartiere per procedere con la domanda al Comune per la costruzione di una pista ciclabile. Da alcuni anni Ermanno compila l'apposito modulo per accedere a una casa comunale adatta alle sue esigenze e sita vicino al centro cittadino. La prospettiva di un cambio di residenza nel prossimo anno è molto probabile. In questo caso la viabilità esterna non presenterebbe ostacoli e si potrebbe procedere alla prescrizione della carrozzina elettronica senza ulteriori indugi.

Valutazione dell'esperienza

Alla data di pubblicazione di questa esperienza solo alcune soluzioni erano state concretamente realizzate mentre altre erano ancora in fase di realizzazione, per cui questa valutazione è solo parziale. Tutte le proposte studiate a tavolino assieme ad Ermanno, si stavano comunque progressivamente evolvendo e, anche se i tempi di realizzazione subiranno qualche ritardo, già si può dire che complessivamente gli



obiettivi siano stati raggiunti. Per la carrozzina elettronica è stato possibile eseguire delle prove pratiche durante le quali Ermanno è rimasto ben impressionato e più cosciente del mezzo da manovrare e delle difficoltà che, comunque, si potranno superare con un buon addestramento.